

## IL CASO

→ **Roma** L'avvocato Calvi tira le fila sui nuovi elementi di prova dell'istruttoria riaperta da poco

→ **La scena del delitto** Le immagini girate da Sergio Citti nel 1975 e riprese da Mario Martone nel 2005

# Il film e il testimone: Pasolini linciato e indagine insabbiata

Foto Ansa



2 novembre 1975 Il cadavere di Pier Paolo Pasolini coperto da un telo sul luogo del delitto, all'Idroscalo di Ostia

**Conferenza stampa ieri a Roma sull'istruttoria da poco riaperta sul delitto Pasolini, anche a seguito del clamore suscitato dal ritrovamento annunciato del capitolo XXI, scomparso, di «Petrolio».**

**BRUNO GRAVAGNUOLO**

ROMA  
bgravagnuolo@unita.it

Ormai è certo. Pasolini non fu vittima di una sola persona, né di una colluttazione al culmine di un banale litigio in una mera vicenda omosessuale. Furono più persone a massacrare il poeta in quello spazio fangoso di Ostia, la notte del 2 dicembre 1972. E furono almeno due le macchine coinvolte, non solo l'Alfa di Pasolini. Che tra l'altro non poté nemmeno essere l'arma vera del delitto, visto che essa non presentava

tracce di ammaccature nel punto di collisione che fece scoppiare il cuore alla vittima, già oggetto di colpi contundenti di altra natura.

Queste e altre verità sono tornate a galla ieri, nella conferenza stampa alla Casa del Cinema di Roma, con l'avvocato Guido Calvi, Gianni Borgna, Presidente dell'Auditorium, Umberto Croppi, assessore alla Cultura di Roma, Mario Martone. Nel corso della quale è stato mostrato il

filmato di Sergio Citti risalente al 1975, pochi giorni dopo l'omicidio sul luogo del delitto, filmato e rimontato da un nuovo film del 2005 di Mario Martone e collegato a un suo lavoro su *Petrolio* di Pasolini prodotto dallo Stabile di Napoli. Il film nel film svela evidenze inoppugnabili. Primo, come rivela Citti che «depono» davanti a Calvi, la macchina che uccise Pasolini, non lo fece nel fuggire in fretta e furia (come disse

## Il mistero Dell'Utri

Il 2 marzo Marcello Dell'Utri annuncia di essere in possesso del capitolo mancante di «Petrolio», con rivelazioni sulla morte di Mattei.

## Il capitolo riscompare

L'11 marzo il capitolo «riscompare». Dell'Utri afferma che «chi ne è in possesso non me lo ha più voluto dare». Un clamoroso dietrofront.

## «Indaghino i carabinieri»

Walter Veltroni presenta il 18 marzo a Bondi un'interrogazione: «Necessario fare chiarezza su un tema così rilevante della nostra storia».